

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Approvazione del Piano Emergenza Diga (PED) di Poggio Cancelli (AQ) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente dalla Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”;

### DELIBERA

di approvare, limitatamente alla parte di competenza della Regione Marche, il Piano Emergenza Diga (PED) di Poggio Cancelli (AQ) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” e riportato nell’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### ***Normativa di riferimento***

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della Protezione Civile”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 “Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l’esercizio delle dighe di ritenuta”;
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 4 dicembre 1987 n. 352 “Prescrizioni inerenti l’applicazione del regolamento sulle dighe di ritenuta approvato con D.P.R. 1 novembre 1959, n. 1363”;
- Decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 “Misure urgenti in materia di dighe”;
- Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806, recante disposizioni attuative ed integrative in materia di dighe, e del 19 marzo 1996, n. DSTN/2/7019 recante disposizioni inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti dighe;
- Legge regionale 11 dicembre 2001, n. 32 “Sistema regionale di protezione civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- D.G.R. 24/10/2011, n. 1388 "LR 32/01 concernente "Sistema Regionale di Protezione Civile" – approvazione degli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche" in attuazione della Direttiva P.C.M. 03/12/2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- Legge 100 del 12 luglio 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 luglio 2014, recante “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”;
- Indicazioni operative del 10 febbraio 2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;
- Decreto Presidente della Giunta Regionale 160 del 19 dicembre 2016 «Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche;
- Decreto Presidente della Giunta Regionale 63 del 20 marzo 2017 «Modifica Allegati al Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche”;
- D.D.S.P.C. 28/06/2019, n. 136 “Modifica del Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche.” e s.m.i.”;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Decreto Prefettizio n. 19133 del 29 marzo 2019 - Documento di Protezione Civile della Diga di Poggio Cancelli (AQ);
- Direttiva Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;
- Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18;
- Decreto Prefettizio n. 13690 del 8 marzo 2024 – Aggiornamento Documento di Protezione Civile della Diga di Poggio Cancelli (AQ).

### **Motivazione**

La diga di Poggio Cancelli rientra tra le “grandi dighe” aventi le caratteristiche definite dall'art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Tra gli “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”, emanati con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2014, vi è la predisposizione e l'approvazione, da parte di ciascuna Regione, in raccordo con le Prefetture - UTG territorialmente interessate, di un piano di emergenza su base regionale (denominato PED) per ciascuna grande diga.

La citata Direttiva pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 256 del 4 novembre 2014, stabilisce, tra le altre cose:

- le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle, definisce le azioni conseguenti all'attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l'allertamento e l'attivazione del Sistema di Protezione Civile e stabilisce i legami funzionali e procedurali tra i vari soggetti coinvolti nella predisposizione, attivazione ed attuazione delle azioni atte a garantire la sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle;
- che i comuni, i cui territori possono essere interessati da un'onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall'ipotetico collasso dello sbarramento, prevedono nel proprio piano di emergenza comunale o intercomunale, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 112/1998 e dell'art. 15 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, una sezione dedicata alle specifiche misure - organizzate per fasi di allertamento ed operative, congrue con quelle dei PED – di allertamento, diramazione dell'allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo derivante dalla propagazione della citata onda di piena. Tale attività si svolge con il supporto della Prefettura-UTG, della Provincia e della Regione, sulla base dello specifico PED e degli indirizzi regionali;
- che nel caso l'onda di piena possa interessare i territori di altre regioni, è la regione sul cui territorio è ubicata la diga a fornire alle altre amministrazioni regionali interessate le informazioni necessarie alla predisposizione e approvazione dei PED nei territori di competenza;
- che i Piani di Emergenza Dighe devono considerare quanto previsto nei relativi Documenti



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

di Protezione Civile, approvati dalle Prefetture–Uffici Territoriali di Governo territorialmente competenti, che definiscono le fasi di allerta per i casi di “rischio diga” e “rischio idraulico a valle” e quanto riportato nei Piani di Laminazione delle dighe se previsti e adottati.

Il presente Piano, in accordo con tali Indirizzi, è finalizzato a contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un’onda di piena originata dall’ipotetico collasso della Diga di Poggio Cancelli (AQ), la quale, per altezza dello sbarramento e per volume dell’invaso, risponde ai requisiti di “grande diga”.

Gli effetti di un eventuale collasso della diga di Poggio Cancelli (AQ), ubicata nel comune di Campotosto (AQ) nella regione Abruzzo, possono interessare i territori delle regioni Lazio e Marche, pertanto, a partire da maggio 2022, la Regione Abruzzo ha promosso incontri e predisposto bozze di documenti, con la partecipazione anche delle regioni Lazio e Marche, al fine di predisporre una bozza di PED condivisa, da approvare per le parti di propria competenza da ogni singola amministrazione regionale.

Con Determina n. DPE 018/155 del 21/07/2022 il Dipartimento Infrastrutture e trasporti, Servizio Infrastrutture, Ufficio dighe regionali della regione Abruzzo ha costituito il gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano di Emergenza della diga di Poggio Cancelli, tra i cui componenti sono presenti anche rappresentanti della regione Marche. Con la suddetta determina viene inoltre specificato che il coordinamento organizzativo del Gruppo di lavoro è affidato alla Regione Abruzzo – Servizio Porti, Aeroporti, Dighe ora Servizio Infrastrutture.

Con Decreto n. 290/2022 del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio della Regione Marche è stato definito il gruppo di lavoro per la regione Marche.

I contenuti del Piano sono coerenti con quanto previsto nel Documento di Protezione Civile della Diga di Poggio Cancelli, approvato dalla Prefettura - UTG dell’Aquila con Decreto Prefettizio n. 19133 del 29 marzo 2019 e successivamente aggiornato con Decreto Prefettizio n. 13690 del 8 marzo 2024.

Con nota PEC prot. 1047309 del 13/08/2024, la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, ha trasmesso agli Enti competenti in materia la bozza definitiva del PED di Poggio Cancelli (AQ), richiedendo contestualmente di comunicare entro il 03/09/2024 eventuali osservazioni e/o integrazioni emerse dalla lettura del documento.

Le risposte alla citata nota PEC sono pervenute unicamente da parte della Guardia di Finanza, Comando provinciale di Ascoli Piceno in data 22/08/2024 (prot. Regione Marche n. 1060292), che, per quanto di competenza, ha comunicato che non si evidenziano osservazioni e/o integrazioni da apportare al Piano e da parte della Prefettura - UTG di Ascoli Piceno in data 23/08/2024 (prot. Regione Marche n. 1063114) che ha comunicato di non avere osservazioni e/o integrazioni da formulare.

Con DGR n. 1369 del 16/09/2024 la Giunta Regionale ha chiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell’art. 11, comma 3 lettera d) sulla presente deliberazione. Il



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Consiglio delle Autonomie Locali ha reso il proprio parere n.40 del 30/09/2024 con esito favorevole.

### ***Esito dell'istruttoria***

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

***Stefano Stefoni***

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

***Stefano Stefoni***

Documento informatico firmato digitalmente

## **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

***Nardo Goffi***

Documento informatico firmato digitalmente

**ALLEGATI**

